

# ***Biblioteche accademiche: linked open data e integrazione nel web con SHARE Catalogue***

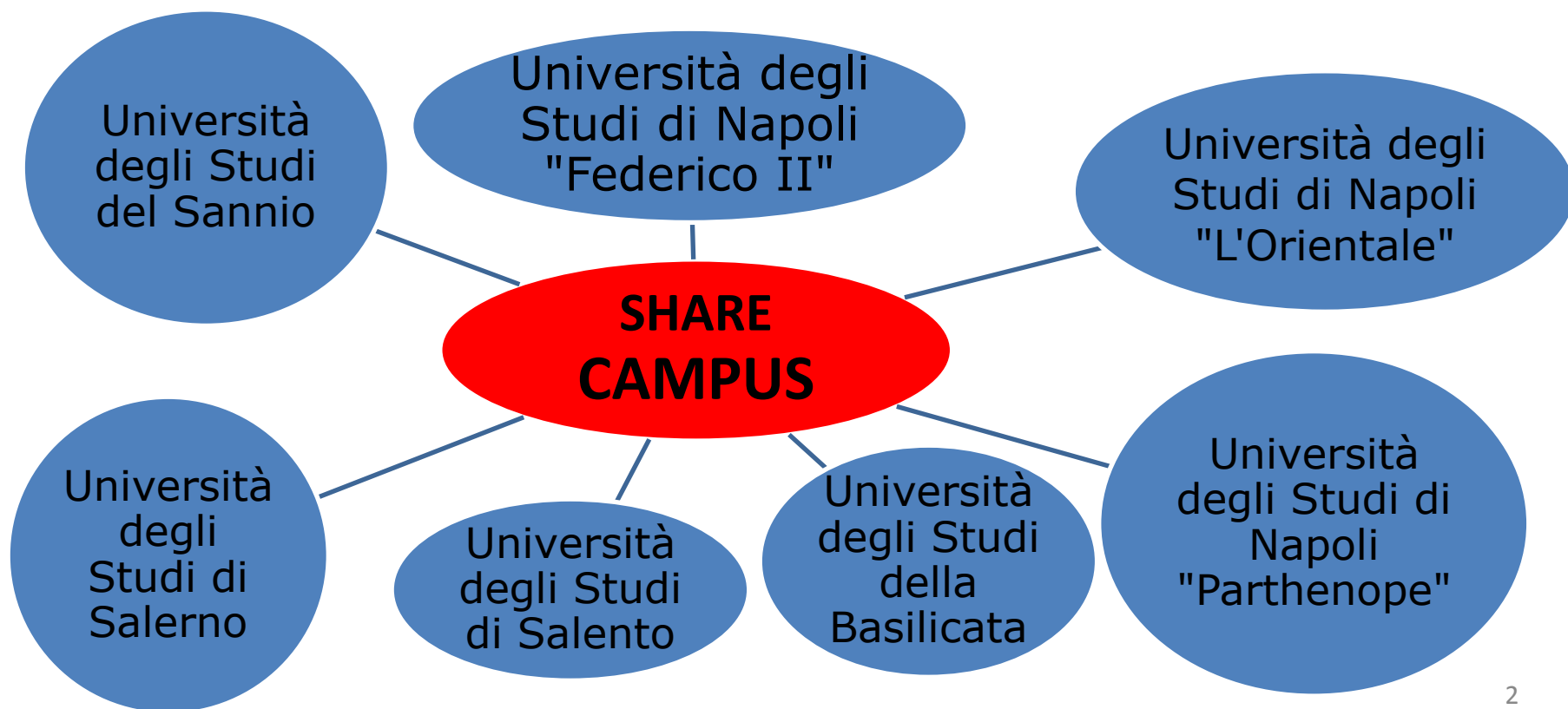


LOREDANA CERRONE (UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO)  
PATRIZIA DE MARTINO (UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO)

**Convegno AIB CILW 2016**  
**La rinascita delle risorse dell'informazione:**  
**granularità, interoperabilità e integrazione dei dati**

Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, 21 ottobre 2016

SHARE Catalogue nasce nell'ambito del progetto SHARE (*Scholarly Heritage and Access to Research*) dalla stipula di una Convenzione, in attuazione della programmazione triennale 2013-2015, per la **realizzazione di un sistema integrato di fruizione e gestione delle risorse** tra:



Il progetto orientato alla cooperazione territoriale e alla condivisione dei servizi bibliotecari e documentari ha visto:

- la sottoscrizione di una **Carta dei servizi**;
- l'adozione di un sistema di **information discovery**;
- l'adozione di una **piattaforma comune per l'editoria digitale** ad accesso aperto (*SHARE Press*) per le pubblicazioni di
  - riviste (*SHARE Journals*);
  - libri elettronici (*SHARE Books*);
  - dati della ricerca e documentazione storica (*SHARE Open Archive*).



## Universities share

Scholarly Heritage and Access to Research

 Cerca[Home](#)[Biblioteche e contatti](#)[SHARE Catalogue](#)[SHARE Discovery](#)[SHARE Press](#)[News](#)

### News

[Presentazione di SHARE, Napoli, 22 marzo 2016, Interviste I](#)

### Accordi interateneo

[Convenzione interuniversitaria \(PDF\)](#)  
[Carta dei Servizi \(PDF\)](#)

### Benvenuti

SHARE (*Scholarly Heritage and Access to Research*) è la piattaforma di accesso ai servizi bibliotecari condivisi dalle Università degli Studi di:

- [Napoli Federico II](#)
- [Napoli L'Orientale](#)
- [Napoli Parthenope](#)
- [Salerno](#)
- [Sannio](#)
- [Basilicata](#)



## Universities SHARE: Scholarly Heritage and Access to Research

<http://www.sharecampus.it/>

Università degli Studi di Napoli Federico II  
Aula Pessina, corso Umberto I  
22 marzo 2016 – ore 10.30-13.30



## Presentazione del progetto Share Campus

La piattaforma è stata presentata il 22 marzo 2016 nell'aula Pessina, Facoltà di Giurisprudenza, dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Alla giornata hanno partecipato i Rettori degli Atenei aderenti al progetto; Roberto Delle Donne, Università degli Studi di Napoli "Federico II", Coordinatore del progetto ha presentato i risultati conseguiti.

Sono seguiti gli interventi di Simonetta Buttò, Direttore dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico e Mauro Guerrini, Università degli Studi di Firenze sul tema "Qualità delle piattaforme, qualità della cooperazione".



La realizzazione della piattaforma, per ricercare e accedere alle risorse bibliografiche di tutte le Università in Convenzione, è stata affidata alla **società @Cult**, specializzata nello sviluppo di soluzioni tecnologicamente avanzate per biblioteche, centri di documentazione e musei.

## **OBIETTIVI del progetto:**

- conversione dei cataloghi bibliografici in *Linked Open Data* secondo il modello di riferimento RDF;

- pubblicazione su un portale unico dell'intero dataset e sviluppo di un'unica interfaccia per la consultazione dei dati dei cataloghi bibliografici;

- arricchimento dei dati tramite il collegamento a progetti esterni, relativi soprattutto ad Authority file e enciclopedie online.

## LINKED DATA e SHARE Catalogue

La filosofia che sottende la tecnologia dei **linked data** ha offerto il punto di partenza per il raggiungimento di questo obiettivo strategico.

Gli **open data o dati aperti** sono dati forniti dalle Istituzioni e resi **liberamente accessibili** con la sola restrizione dell'**obbligo di citazione della fonte** e di **rispetto dell'integrità** in caso di loro riutilizzo.



## **Decreto legislativo 18 maggio 2015, n. 102, che ha modificato il Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36**

La decisione di fornire libero accesso, da parte degli Atenei in Convenzione, ai propri *dataset* bibliografici si richiama alle norme in materia di riutilizzo dell'informazione prodotta dal o in possesso del settore pubblico.

Il Decreto legislativo del 2006 e, successivamente, quello del 2015 hanno esteso il loro ambito a biblioteche, archivi e musei pubblici e rafforzato gli obblighi di **facilitare la ricerca e il reperimento delle informazioni utilizzando metadati e sistemi appropriati conformi agli standard per i dati aperti** attraverso il ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Ciò significa che, **l'intero dataset** potrà essere:

- pubblicato su siti preposti ad accogliere dati in *linked open data*;

- riutilizzato per espandere, ulteriormente, il progetto;

- riutilizzato per realizzare nuovi progetti o collaborazioni.

I vantaggi sono molteplici e esponenziali:

- **dalla riduzione della duplicazione delle informazioni;**
- **alla possibilità di condivisione per un uso efficiente delle risorse;**
- **fino alla capacità di fornire dati di alta qualità utili per un loro riutilizzo.**

La tecnologia dei *linked data* consente di integrare dati provenienti da contesti diversi e di usarli senza ambiguità, basandosi su tecniche di registrazione che ne permettano il **riuso**.

## DAL RECORD AL DATO

L'idea dei linked data fu lanciata nel 2006 da Tim Berners Lee, il padre del world wide web (www).

Nella definizione classica, fornita da Berners, ci si riferisce ad un insieme di **buone pratiche** per la **pubblicazione** e il **collegamento** di dati strutturati sul web.

Dati pubblicati sul web in una modalità *leggibile, interpretabile e utilizzabile* da una macchina, il cui significato sia definito tramite una stringa costituita da parole e marcatori.

Queste pratiche sono il fondamento dell'evoluzione dal '**Web di documenti**' al '**Web di dati**': Dati '**Del Web**' e non '**Sul Web**'.

## MODELLI UTILIZZATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO SHARE-CAT

### **RDF:** *Resource Description Framework*

Il modello utilizzato per la strutturazione e la pubblicazione dei linked data è **RDF** che codifica i dati in forma di **asserzioni**, ciascuna delle quali, costituite da: *soggetto* (risorsa), *predicato* (proprietà) e *oggetto* (valore), **le triple RDF**, base dei linked data e del web semantico. Le **Proprietà** sono relazioni che legano tra loro **Risorse** e **Valori**: un soggetto e un oggetto legati da un predicato. Ciascuna **asserzione** in RDF è costituita da una tripla.

(<http://www.w3.org/RDF/>)

Affinché **ciascun elemento della tripla** possa essere letto dalla macchina, attraverso sintassi specifica RDF, occorre che ognuno sia **rappresentato da un URI** (*Uniform Resource Identifier*): una stringa di caratteri utilizzata per identificare un nome o una risorsa su internet.

**Più URI sono utilizzati più l'informazione risulta riusabile.** La creazione di URI ha rappresentato una fase molto delicata, poiché, essi sono la chiave per allineare risorse eterogenee provenienti da fonti differenti.



Nell'ambito del progetto l'analisi del dato è stata condotta a partire dal formato MARC **fonte primaria di informazione**, per l'enorme quantità di **dati** in esso contenuti e per l'alto grado di **semantica** presente: ogni elemento è stato analizzato per individuarne l'uso all'interno del record e dell'intero catalogo.

Il tradizionale **record in formato MARC**, trasformato in RDF, è stato **decostruito** in un insieme di dati in cui ogni singolo elemento ha acquistato significato **componendosi con altri dati** e generando **asserzioni riusabili** da comunità diverse che operano nel web.

## **FRBR:** *Functional Requirements for Bibliographic Records*

Il modello FRBR ha costituito, per la redazione di SHARE-Cat, il riferimento generale per:

- **l'analisi iniziale e generale dei cataloghi;**
- **la costruzione del portale di consultazione.**

## L'ANALISI GENERALE DEI DATI E LA LORO ELABORAZIONE

Ha avuto come punti fondamentali:

- l'identificazione, a partire dai record esistenti, delle entità FRBR, **Opera** ed **Espressione** (con i relativi attributi) a cui poter collegare le diverse **Manifestazioni**;
- l'identificazione e la definizione delle **relazioni**, secondo differenti logiche di organizzazione delle informazioni, tra cui:

- le **opere** di uno stesso autore;
- le **espressioni** della stessa opera (traduzioni, versioni ridotte, versioni differenti);
- le **manifestazioni** della stessa espressione (varie edizioni, pubblicazioni in formati differenti).

Riguardo al livello di **Espressione**, sono state rese evidenti, ove possibile, le informazioni relative a traduzioni, a versioni differenti, a versioni ridotte etc, di una medesima Opera, senza però creare complicati algoritmi se le stesse informazioni non erano esplicitate nel record bibliografico.

## **BIBFRAME:** *Bibliographic Framework Initiative*

Gli attributi delle *Espressioni* sono confluiti, per la maggior parte nell'**Opera** o nella **Manifestazione** seguendo il modello dati **BIBFRAME**, lo stesso, **derivato da FRBR** ma **semplificato**, distingue l'**Opera** come contenuto concettuale (Work) della risorsa e l'**Istanza** come la manifestazione fisica (Instance) della risorsa.

<http://bibframe.org/>



Il documento, pubblicato dalla Library of Congress il 21 novembre 2012 nella prima versione (1.0), contiene:

- un **nuovo modello di struttura bibliografica del tipo entità-relazione.**

Ed è pensato:

- come **evoluzione, in linked open data, del formato MARC 21** ormai inadeguato a svolgere le funzioni richieste dai moderni cataloghi, in quanto i suoi dati non sono restituiti dai motori di ricerca.

Il 21 aprile 2016 è stata pubblicata la versione BIBFRAME 2.0 20



BIBFRAME è il risultato di un percorso di riflessione:

- sulle **funzioni del catalogo;**
- sull'**attualità del MARC** e delle **norme catalografiche;**
- sulle **nuove tipologie di risorse presenti nell'universo bibliografico.**

Tra gli obiettivi di BIBFRAME l'intento di sostituire MARC21 con una struttura bibliografica che sia un **ambiente** piuttosto che un **formato**.

Lo stesso propone un **vocabolario** (così definito, ma di fatto un'ontologia), **pubblicato in RDF**, utilizzato nel progetto come principale nella conversione dei dati.

<http://bibframe.org/vocab/>

Il modello BIBFRAME, nella versione 1.0 utilizzata in SHARE-Cat, suddivide i dati in quattro classi principali:

- **Opera creativa**: un'entità che rappresenta l'essenza concettuale della risorsa che si sta catalogando (**assimilabile all'opera e alla espressione del modello FRBR**);
- **Istanza**: un'entità che rimanda a una materializzazione concreta, fisica o digitale, dell'Opera (**la manifestazione FRBR**);
- **Autorità**: concetti di autorità che definiscano le relazioni tra Opera e Istanza (persone, luoghi, organizzazioni);
- **Annotazione**: una risorsa che migliori, aumenti e arricchisca la conoscenza sulle altre risorse del modello BIBFRAME con informazioni aggiuntive (posseduto di una Biblioteca, collocazione, recensioni, immagini di copertina, sommari etc.).

L'adozione di questa tecnologia:

- **consente l'apertura dei dati bibliografici rinchiusi all'interno di silos** (cataloghi, banche dati, repository istituzionali);
- **li rende accessibili e, soprattutto, integrati nel Web dei dati realizzando il passaggio dal record al dato.**

Milioni di dati bibliografici, **non raggiungibili perché conservati negli OPAC, creati e registrati in formato MARC, diventano** condivisibili, modulari e riutilizzabili.

Le biblioteche, che hanno sempre prodotto dati di qualità e di autorità in record bibliografici fortemente strutturati, rispondendo a regole condivise e diffuse, ora ancor di più assumono il ruolo di “**generatori di qualità**” per la rete.

Ci si avvia verso una nuova tappa evolutiva che vedrà verificarsi una radicale trasformazione:

- **del catalogo e dei dati bibliografici;**
- **del rapporto tra utente e catalogo;**
- **del rapporto tra catalogo e universo globale dell'informazione.**

## **DESCRIZIONE DEI CATALOGHI E ANALISI DEI DATI**

**Le biblioteche coinvolte nel progetto dispongono di cataloghi accessibili online (OPAC) non strutturati secondo i nuovi standard del web semantico, ovvero in forma di open data.** Ciò significa che la fruizione dei dati contenuti nei record bibliografici è possibile solo accedendo ai database per effettuare apposite ricerche. Si è quindi voluto non solo realizzare un catalogo collettivo tra le istituzioni consorziate, ma si è sentita l'esigenza di puntare ad un valore aggiunto utilizzando le tecnologie del web semantico per rendere le proprie collezioni disponibili ed accessibili, trasformando i **dati bibliografici condivisi in "dati del web"**.

## DESCRIZIONE DEI CATALOGHI E ANALISI DEI DATI

@CULT ha condotto **un'indagine conoscitiva dei record catalografici** dei sistemi bibliotecari delle Università in Convenzione, mediante l'esame diretto di campioni di dati bibliografici e di autorità estratti dai cataloghi, allo scopo di definire in maniera chiara lo stato originale dei vari database e definirne il potenziale di utilizzo.

Ogni dato è stato analizzato per individuare l'uso che ne è stato fatto all'interno del record e dell'intero catalogo per ciascuna Istituzione.

I dati catalografici confluiti in SHARE Catalogue derivano da tre LMS diversi: Aleph, Sebina e Millennium, strutturati in Unimarc e Marc21.



Il progetto è stato realizzato ricorrendo in parte a **software open source**, in parte a **software scritti apposta per la sua realizzazione**, che resteranno in uso perpetuo alle Università partecipanti con il solo vincolo di non farne un uso commerciale.

Tra le attività future è prevista la **formazione al personale degli Atenei** che gestiranno gli aggiornamenti e gli arricchimenti del dataset realizzato e in divenire.

Il portale è stato installato su un **server di proprietà dell'Università degli Studi di Napoli 'Federico II'**.

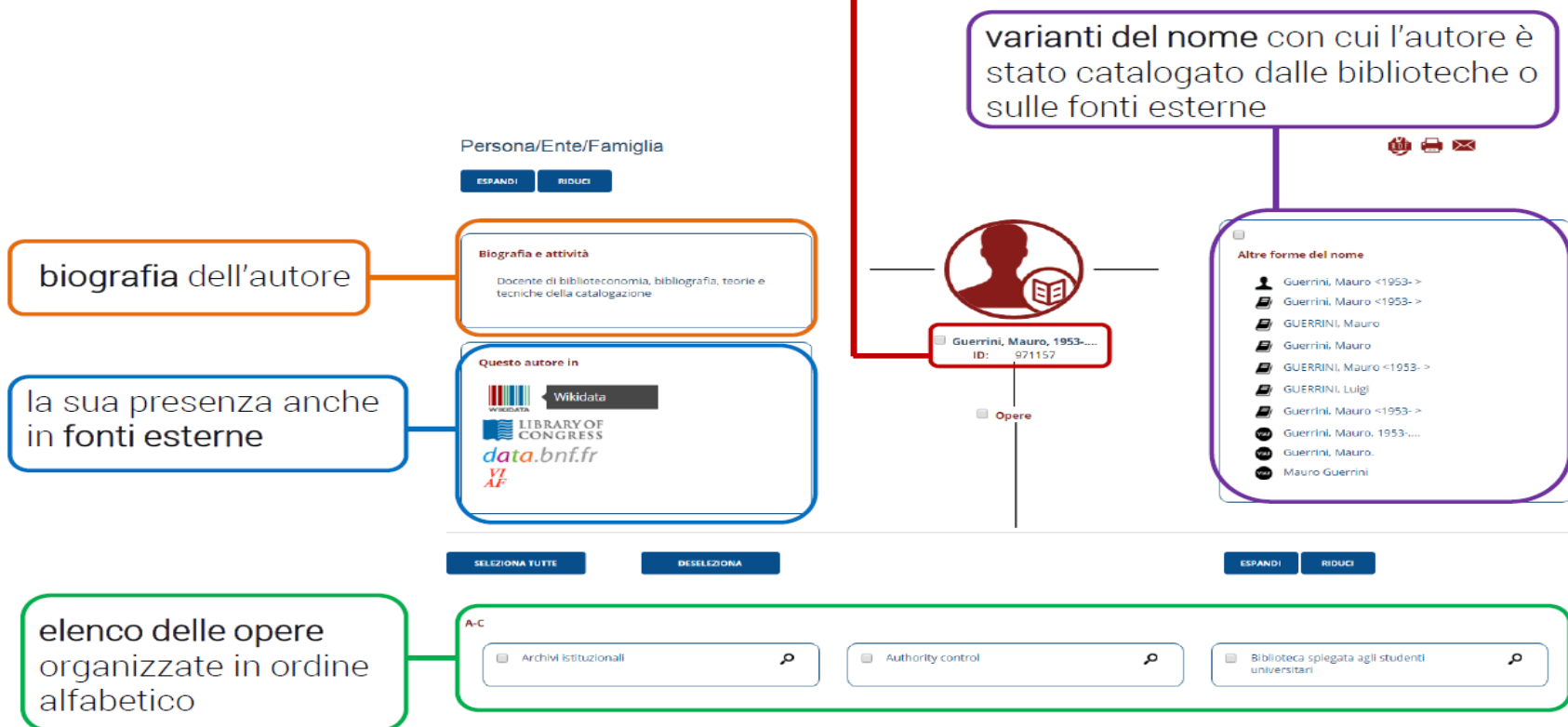
## L'ARCHITETTURA DEL PORTALE SHARE Catalogue

Il portale di consultazione dei dati provenienti dai differenti cataloghi, unico punto di accesso al patrimonio delle risorse integrate, consente agli utenti finali della rete di ottimizzare tempi e modalità della ricerca, e restituisce risultati arricchiti ulteriormente da fonti esterne ai cataloghi. Attraverso un'interfaccia intuitiva è possibile ricercare informazioni a **tre differenti livelli**:

## **1. Persone-Opere**

Il primo livello di navigazione del portale consente di ricevere informazioni sulla persona, le sue opere, nonché sull'ambito di studio e di ricerca. Il set di dati relativo alla Persona e alle sue Opere, in RDF, viene reso disponibile attraverso specifiche funzioni di ricerca e presentazione. In questo livello informativo viene incrementato il risultato della ricerca poiché i dati provenienti dai cataloghi vengono arricchiti da fonti ad essi esterne.

Nella schermata dei risultati di ricerca per una **persona** ci sono le seguenti informazioni



**Di queste informazioni, risultato di un processo di ricerca e di arricchimento dell'entità, è disponibile un export dei dati in differenti formati per la creazione di un authority record**

1. Record Nr.	5520 (A)
Autore	Guerrini, Mauro, 1953-....
Link esterni	224563505 (VIAF) Q15268452 (WKP) n82057357 (LC) 12220463 (BNF)
Altre forme	Guerrini, Mauro <1953- > Guerrini, Mauro <1953- > GUERRINI, Mauro <1953- > Guerrini, Mauro GUERRINI, Mauro Guerrini, Mauro <1953- > Guerrini, Mauro. Mauro Guerrini
Note biografiche	Docente di biblioteconomia, bibliografia, teorie e tecniche della catalogazione
Opere	Archivi istituzionali Authority control Biblioteca spiegata agli studenti universitari Biblioteconomia Bibliotheca Leonardiana Bibliotheca Leonardiana, 1493-1989 Catalogazione Catalogo di qualità Definire e catalogare le risorse elettroniche Introduzione a FRBR Introduzione a RDA Linguaggio della biblioteca Linked data per biblioteche, archivi e musei Principi internazionali di catalogazione (ICP) Requisiti funzionali per record bibliografici Riflessioni su principi, standard, regole e applicazioni Sistema bibliotecario della Valdelsa e del medio Valdarno

## Export informazioni generali

```

http://rdf.atcult.it/Person/5520>
http://bibframe.org/vocab/authorizedAccessPoint> "Guerrini, Mauro, 1953-
..."
http://rdf.atcult.it/Person/5520> <http://bibframe.org/vocab/label>
Guerrini, Mauro"
http://rdf.atcult.it/Person/5520> <http://bibframe.org/vocab/label>
GUERRINI, Mauro"
http://rdf.atcult.it/Person/5520> <http://bibframe.org/vocab/label>
Guerrini, Mauro <1953- >"
http://rdf.atcult.it/Person/5520> <http://bibframe.org/vocab/label>
Guerrini, Mauro <1953- >"
http://rdf.atcult.it/Person/5520> <http://bibframe.org/vocab/label>
GUERRINI, Mauro <1953- >"
http://rdf.atcult.it/Person/5520> <http://bibframe.org/vocab/label>
Guerrini, Mauro, 1953-...."
http://rdf.atcult.it/Person/5520> <http://bibframe.org/vocab/label>
Guerrini, Mauro."
http://rdf.atcult.it/Person/5520> <http://bibframe.org/vocab/label>
Mauro Guerrini"

```

## Export record di authority

```

001 - ----nx--a22-----3--45--
005 - 0000000000001
005 - 20161014140816.0
035 - 5520 (A)
035 - 224563505 (VIAF)
035 - Q15268452 (WKP)
035 - n82057357 (LC)
035 - 12220463 (BNF)
100 - 20161014aitav50-----ba0
200 - 1 Guerrini,
      1 Mauro
      1 1953-....
      1 Docente di biblioteconomia, bibliografia, teorie e tecniche della catalogazione
400 - 1 Guerrini,
      1 Mauro
      1 <1953- >
400 - 1 Guerrini
      1 Mauro
      1 <1953- >
400 - 1 GUERRINI,
      1 Mauro
      1 <1953- >
400 - 1 Guerrini,
      1 Mauro
400 - 1 GUERRINI,
      1 Mauro
400 - 1 Guerrini, Mauro
      1 <1953- >
400 - 1 Guerrini,
      1 Mauro,
400 - 1 Mauro Guerrini

```

## Pagina in RDF

## **2. Istanze o pubblicazioni**

Il livello delle Istanze, associabili più genericamente alle pubblicazioni, è realizzato utilizzando i dati dei cataloghi che, attraverso opportuni interventi di conversione e di matching, vengono collegati al livello superiore attraverso i titoli delle Opere presenti. I dati bibliografici vengono indicizzati nel motore di ricerca SOLR, che consente di produrre mediante faccette differenti aggregazioni di dati (es.: data di pubblicazione, lingua, editore, edizione, etc.), fornendo un'ampia gamma di funzioni di ricerca e navigazione.





letteratura italiana



Ricerca  
Avanzata

Ovunque

mostra

10

risultati per pagina ordinati per

Rilevanza

Storico ricerche

Vai a Persone/Opere

Home / letteratura italiana



Info

Utilizzare la checkbox di selezione a fianco di ciascun documento per attivare le funzionalità di stampa, invio email, download nei formati disponibili del (i) record.

Biblioteca

Univ. del Salento (4087)  
Univ. di Salerno (3518)  
Univ. L'Orientale (1170)  
Univ. Federico II (965)  
Univ. della Basilicata (267)  
Univ. del Sannio (9)  
Univ. Parthenope (7)

letteratura italiana x +

MARC

Lista(tabellare)

- ☐ Problemi di lingua e letteratura italiana del Settecento : atti del quarto congresso dell'Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana : Magonza e Colonia, 28 aprile-1 maggio 1962

Congresso dell'Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana <4. ;1962 ;Magonza-Colonia>

Wiesbaden : F. Steiner, 1965

Materiale a stampa

Lo trovi qui: Univ. del Salento

Opac: Controlla la disponibilità qui

- ☐ Problemi di lingua e letteratura italiana del Settecento : atti del 4. congresso dell'Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana : Magonza e Colonia, 28 aprile-1 maggio 1962 / [redazione a cura di W. Theodor Elwert]

Congresso dell'Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana <4. ;1962 ;Magonza-Colonia>

Wiesbaden : F. Steiner, 1965

Materiale a stampa

Lo trovi qui: Univ. del Salento

Opac: Controlla la disponibilità qui

- ☐ Problemi di lingua e letteratura italiana del Settecento : atti del 4. congresso dell'Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana : Magonza e Colonia, 28 aprile-1 maggio 1962 / [redazione a cura di W. Theodor Elwert]

Congresso dell'Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana <4. ;1962 ;Magonza-Colonia>

Formato

Livello bibliografico

Monografie (9930)

Periodici (93)

Autore (Persona)

ASOR ROSA, Alberto (82)

SAPEGNO, Natalino (77)

Sapegno, Natalino (77)

Croce, Benedetto <1866-1952> (67)

Asor Rosa, Alberto (58)

Altro...

Autore (Ente)

Altro...

Autore (Convegno)

Altro...

Opere

Editore

Laterza (361)

Einaudi (291)

Ricciardi (256)

Bulzoni (237)

Sansoni (225)


Altro...


## 3. Item

Nel terzo livello il Portale va ad integrarsi con i sistemi locali, infatti i record relativi alle pubblicazioni provenienti dal secondo livello vengono collegati alle informazioni relative alle copie e alle loro disponibilità presenti nei singoli cataloghi.

Relazione altra pubblicazione
Info copie

(Visualizza in formato marc)

Autore: ALIGHIERI , Dante <1265-1321> 

Titolo: 1: Inferno / Dante Alighieri ; commento, introduzione, letture critiche, bibliografiche a cura di Aldo Vallone e Luigi Scorrano 


Pubblicazione: Napoli: Ferraro, 1988


Edizione: 527 p. ; 23 cm

Descrizione fisica: 851.1

Materia: VALLONE, Aldo

Persona (resp. second.): SCORRANO, Luigi

Titolo uniforme aggiunto: Divina Commedia 

Formato: Materiale a stampa 


Livello bibliografico: Monografia

Lingua di pubblicazione: Italiano

Record Nr.: 0040068

Lo trovi qui: Univ. di Salerno

Collocazione: VI.2.A. 58/1(VA 930 1)  
VI.2.A. 58/1a(VA 930 1BIS)

Opac: Controlla la disponibilità qui 

**PERSONE -  
OPERE**

**ISTANZE o  
PUBBLICAZIONI**

**ITEM**



## CLUSTER DEI NOMI E DEI TITOLI

Per agevolare la fruizione da parte degli utenti finali sono stati realizzati un cluster dei nomi, ossia un indice cumulativo che funge da punto di accesso autorizzato dei nomi, ed un cluster dei titoli, ossia un punto di accesso autorizzato che raggruppa forme varianti dei titoli delle opere presenti nei cataloghi.

## **CLUSTER DEI NOMI E DEI TITOLI**

Il cluster dei nomi è stato costruito associando le voci preferite, o varianti, presenti nell'authority file dell'Università Federico II e della Basilicata con quelle provenienti dai diversi OPAC.

Si è ottenuto in tal modo un insieme di voci contrassegnato da un identificativo univoco dell'entità Persona (*ID Share-Cat*).

Le voci appartenenti ad un medesimo cluster dei nomi vengono, quindi, utilizzate sul VIAF come termini di ricerca delle entità del tipo Persona (o Famiglia o Ente) in modo da associare al cluster di heading già prodotto l'identificativo univoco del VIAF.

## **DERIVAZIONE DELLE ENTITA' FRBR DAL VIRTUAL AUTHORITY FILE (VIAF)**

In particolare per ciascun VIAF ID individuato si estraggono, tutte le forme del nome a prescindere dalla struttura della stringa e dagli alfabeti, estendendo così la funzione di ricerca.

Viene così costituita una registrazione d'autorità a "grappolo", ovvero un insieme di punti di accesso costituito da differenti forme del nome provenienti da Authority, VIAF, Rinvii Authority, OPAC.

Nel caso in cui la comparazione cluster - VIAF non restituisca risultati si preferisce la forma presente nell'autorità o, in mancanza, quella più utilizzata nell'insieme dei cataloghi.




A partire da ciascun ID VIAF, associato al cluster nomi dei cataloghi precedentemente creato, si procede alla derivazione dal VIAF di tutte le opere associate allo specifico identificativo della Persona in modo da creare lo strato **Persone**/Famiglie/Enti e **Opere**/Espressioni.

Dalle opere associate sul VIAF ad una entità Persona vengono derivate esclusivamente quelle presenti come Istanze/Pubblicazioni nel catalogo di almeno una delle Istituzioni.

Il risultato di questa operazione, opportunamente trattato in RDF, consente poi il collegamento tra il primo ed il secondo livello del portale di consultazione, ossia Persone + Opere (in RDF) e Istanze/Pubblicazioni (indicizzato in SOLR).

La scelta della forma da visualizzare nella schermata riepilogativa della pagina di presentazione dell'entità Persona è basata sulla presenza della stessa nell'authority o nel numero maggiore di record associati.














Nell'esempio di Ricerca per Persona, la forma preferita per la visualizzazione sarà quella riportata in grassetto  
**Eco, Umberto, 1932-**
















☐ **Eco, Umberto, 1932-2016**  
ID: 318813

☐ **Opere**

**Altre forme del nome**

- ☐  Eco, Umberto <1932- >
- ☐  1932 -إيكو، أمبرٹو،
- ☐  Eco, Umberto, 1932-
- ☐  Эко, У. 1932- Умберто
- ☐  Eco, Umberto
- ☐  1932-2016, אקו, אומברטו,
- ☐  Umberto Eco semiologo, filosofo e scrittore italiano
- ☐  1932 -إيكو، أمبرٹو،
- ☐  Eco, Umberto (Italian writer, architect, and critic, born 1932)
- ☐  ائکو، امبیرٹو
- ☐  Eco, Umberto, 1932-2016
- ☐  Dedalus
- ☐  Eco, Umberto <1932- >

<input type="checkbox"/> A passo di gambero 	<input type="checkbox"/> A theory of semiotics 	<input type="checkbox"/> Apocalittici e integrati 
<input type="checkbox"/> Arte e bellezza nell'estetica medievale 	<input type="checkbox"/> Baudolino 	<input type="checkbox"/> Bustina di Minerva 
<input type="checkbox"/> Cent'anni dopo 	<input type="checkbox"/> Cimitero di Praga 	<input type="checkbox"/> Cinque scritti morali 
<input type="checkbox"/> Cinquecento 	<input type="checkbox"/> Come si fa una tesi di laurea 	<input type="checkbox"/> Costruire il nemico e altri scritti occasionali 
<input type="checkbox"/> Costume di casa 	<input type="checkbox"/> Cristianesimo e politica 	

## RICERCA PER OPERA

Complessa è risultata la costruzione dei **cluster titoli** a causa della mancanza nei record dei titoli uniformi e di record di autorità. Il cluster raggruppa sotto un unico titolo di opera tantissimi titoli di pubblicazioni presenti nel catalogo che l'utente può ritrovare con una sola ricerca

The screenshot displays the SHARE CATALOGUE interface. At the top, the header includes the SHARE logo, the text 'SHARE CATALOGUE', and navigation links for 'Biblioteche', 'Info', and 'Contattaci'. Below the header, a search bar is visible with the text 'Persona/Opera'. The main content area is titled 'Opera/Pubblicazione' and features two buttons: 'ESPANDI' and 'RIDUCI'. A central circular icon represents the 'Divina Commedia'.

**Pubblicazioni**

- Vol. 1: Inferno
- Vol. 1: Inferno
- La Divina Commedia Il Paradiso
- The Divine Comedy Purgatorio
- Piekło Boskiej komedii czesc pierwsza
- Divina comedia
- Comedia Inferno
- Dantis Alagherii Comedia
- La Divina comedia Purgatorio riscontrata su le migliori edizioni aggiunti gli argomenti ai canti di Niccolò Tommaseo
- Dante con l'espositione di Bernardino Daniello da Lucca sopra la sua comedia dell'Inferno, del Purgatorio, & del Paradiso; nouamente stampato, & posto in luce
- La Divina Commedia antologia critica, rimario, indice onomastico generale
- 2: Inferno dal canto 3. al canto 34.
- Divina comedia
- La Divina Commedia purgatorio
- Divina comedia Inferniul; Purgatoriul; Paradisul
- La Divina Commedia Edizione adorna del ritratto di Dante e delle tavole grafiche delle tre cantiche
- La Divina Commedia Inferno
- La Divina Comedia

**Altre forme**

- Inferno
- Alighieri, Dante | Pakao
- Dante Alighieri, 1265-1321. | Inferno
- Dante Alighieri, 1265-1321. | Divina comedia Inferno

**Divina Commedia**  
ID: 24852

**Creatori:**

(38932) Dante Alighieri, 1265-1321

Risulta evidente, sia dall'esempio di ricerca per **Autore** che dall'esempio di ricerca per **Opera**, la grande utilità del meccanismo che consente di riunire, sotto un unico identificativo, le forme varianti dei nomi degli Autori, così come titoli diversi associati alle pubblicazioni presenti nei diversi OPAC.

La ricerca su SHARE Catalogue appare, infatti, arricchita ed allo stesso tempo semplificata rispetto a quella nei singoli cataloghi nativi.

## CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE

L'obiettivo raggiunto, dunque, non è stato solo l'interazione, lo scambio e il riutilizzo delle informazioni tra sistemi informativi non omogenei, in termini di software e di hardware, ma soprattutto l'offerta di sicuro interesse resa ai bibliotecari e agli utenti finali.

Il lavoro svolto nell'ambito del progetto invita i bibliotecari a staccarsi dalla prospettiva della propria comunità di riferimento per ***interagire*** e ***cooperare*** con le altre.

Parole chiave diventano “**cooperazione**” e “**apertura**” poiché, i linked data non sono altro che il risvolto tecnologico che sorregge la volontà di promuovere la cultura dell’apertura dei saperi e della scienza.

L’iniziativa che abbraccia realtà bibliotecarie distribuite su un territorio geografico molto vasto contempla l’ipotesi di **un’adesione successiva di altri Atenei o istituti culturali e di ricerca**, ipotizzando sia il caso di adesione alla Convenzione nel suo insieme, sia quello di un’adesione ad attività e progetti specifici, previo parere favorevole del Gruppo di lavoro.





# SHARE-CATALOGUE

Scholarly Heritage and Access to Research - Catalogue

<http://catalogo.share-cat.unina.it/sharecat/clusters>

**Grazie per l'attenzione**

**LOREDANA CERRONE - UNISANNIO**  
**PATRIZIA DE MARTINO - UNISA**

